

La Cgil scomunica il leader Cisl: «Non venire al nostro congresso»

Roberto Muradore: «Prendo atto, ma non cambio idea su Latterie»

Forabosco: non ce l'abbiamo con il sindacato, ma solo con il segretario

Aspro scontro tra i vertici della Cgil e della **Cisl** della provincia di Udine, ancora una volta sulla complicata vertenza di Latterie Friulane. A scatenare un aspro confronto tra il leader della **Cisl**, **Roberto Muradore**, e quello della Cgil, Alessandro Forabosco, è una lettera, datata 3 marzo 2014, che Forabosco invia a **Muradore**: è relativa al congresso provinciale della Cgil che si terrà oggi, al "Belvedere" di Tricesimo. Com'è d'uso, al consesso partecipano anche i vertici di **Cisl** e Uil.

Quest'anno, invece, la Cgil non vuole **Muradore** e glielo fa sapere inviandogli una nota scritta, la missiva, appunto, del 3 marzo scorso: «La segreteria della Cgil della provincia di Udine - vi si legge - nel prendere atto con amarezza e indignazione delle tue ennesime esternazioni offensive nei confronti di rappresentanti della Cgil, ritiene opportuno non invitarti al prossimo congresso provinciale. Nella convinzione che l'unità sindacale sia un valore, soprattutto in tempi difficili per chi rappresentiamo, e rispettosa delle legittime diversità di opinioni, la segreteria non può tollerare la mancanza di rispetto per le persone». Per «persone» e «rappresentanti della Cgil» si intende, tra le righe, il segretario della Flai Cgil, Fabrizio Morocutti, che sta seguendo la vertenza di Latterie Friulane insieme ai colleghi di **Fai Cisl** e Uila Uil.

Su Morocutti, pur non citandolo direttamente con nome e cognome, e sulla sua condotta sindacale in questa trattativa, **Muradore** si è espresso più volte, criticamente e pubblicamente. Anche ora, ricevuta la lettera che lo invita a non presentarsi al congresso Cgil, non tarda a mettere in chiaro la sua posizione, in una contro-missiva di risposta a Forabosco: «Ne prendo atto e me ne farò certamente una ragione - scrive riferendosi alla comunicazione del 3 marzo -. Mi limito a rammentarti che l'"unità" non va retoricamente evocata ma concretamente sostanziata da impegno e proposte. Così ha fatto in questi anni la **Cisl di Udine**, mentre si stanno ancora attendendo gli impegni e le proposte della tua organizzazione. Non è per niente edificante nascondere i propri errori e le proprie manchevolezze criminalizzando gli altri, sebbene questo sia, purtroppo, uno sport molto praticato. Saluti».

E aggiunge, in coda: «Ribadisco la strumentalità e la volgarità dell'utilizzo di tragedie personali e sottolineo ancora una volta come sia irresponsabile uno sciopero a oltranza in un opificio che lavora e trasforma materiale deperibile ». Ribatte Forabosco, raggiunto al telefono: «Tutti possiamo avere opinioni e posizioni diverse ma questo non autorizza **Muradore**, come ha fatto, a denigrare, più volte, attraverso i media, uno dei nostri rappresentanti sindacali. È una questione di educazione, di rispetto verso le persone e di rispetto della forma, che è anche sostanza. Non ce l'abbiamo, e lo preciso, con la **Cisl**, ma solo col suo segretario generale di Udine e Bassa, per l'atteggiamento che ha tenuto in queste ultime settimane».

Paola Treppo